

HIDEntities

**Simone Bergantini
Liu Bolin
Alessandro Bulgini
Gianluca Chiodi
John Clang
Franca Giovanrosa
Michal Macku
Giuseppe Mastromatteo
Rohn Meijer
Patrizia Novello
Phillip Toledano
Patrizia Zelano**

a cura di
Claudio Composti

INAUGURAZIONE

MARTEDÌ 13 LUGLIO 2010
ore 18.00

Termine mostra 30 Luglio 2010

in collaborazione con:

**Fabbrica Eos - Milano; BoxArt - Verona; PaciArte - Brescia;
theCollectiveShift - New York; Jarach Gallery - Venezia;**



mc2gallery
CONTEMPORARY ART



mc2gallery Viale Col di Lana 8 - 4° cortile 20136 Milano tel/fax +39 0287280910
mc2gallery@gmail.com www.mc2gallery.com
Da Martedì a Venerdì 10-13 15-19 Sabato su appuntamento

COMUNICATO STAMPA

HIDEntities: Il male della dimenticanza.

di Claudio Composti

*“...certe volte mi ritrovo ad andare in giro in cerca di qualcosa che so essere
importante,
ma non so di cosa si tratti.
E una volta che l’idea è persa, è persa per sempre...
Chissa’ forse sto cominciando a scomparire...”*

(da “Away from Her” di S. Polley)

mc2gallery chiude la sua prima stagione espositiva con una collettiva: HIDEntities.

11 artisti internazionali per una mostra che tocca un tema delicato come la perdita di identità, prendendo le mosse dalla manifestazione più dolorosa di questa perdita, il morbo di Alzheimer, senza farne però un riferimento diretto.

Simone Bergantini, Liu Bolin, Alessandro Bulgini, Gianluca Chiodi, John Clang, Franca Giovanrosa, Michal Macku, Giuseppe Mastromatteo, Rohn Meijer, Patrizia Novello, Patrizia Zelano.

Nel 1901 il dottor Alois Alzheimer, psichiatra tedesco, intervistò una sua paziente, la signora Auguste D., di 51 anni. Le mostrò parecchi oggetti e, successivamente, le chiese che cosa le era stato indicato. Lei non poteva però ricordare...la signora Auguste D. fu la prima paziente a cui venne diagnosticata la malattia di Alzheimer. La malattia si manifesta inizialmente come demenza caratterizzata da un’amnesia progressiva e altri deficit cognitivi, prima circoscritti a sporadici episodi nella vita quotidiana poi man mano il deficit aumenta e la perdita della memoria arriva a colpire anche la memoria episodica retrograda (riguardante fatti della propria vita o eventi pubblici del passato). Chi è la persona che abbiamo davanti in quel momento? Fisicamente la riconosciamo, ma è un totale estraneo nel corpo di un amato, di un padre o una madre che, fino a quel momento, erano “con noi”, parte della nostra vita e noi della loro...poi il vuoto. Come

una scritta su una lavagna poi cancellata, su cui si intravedono i segni del gesso, ma impossibile da decifrare. Che fine ha fatto l'identità di queste persone? Cos'è dunque l'identità? Quella complessa rete di relazioni sociali ed emozionali che ci lega alla gente e alla società, secondo riconosciuti linguaggi e schemi vissuti? 11 artisti, 11 modi di interpretare l'identità che va a perdersi...a volte per una malattia, a volte annientata per motivi politici...a volte sacrificata in nome di una collettività.

In occasione della mostra, verranno proiettate immagini del bellissimo film "AWAY from HER -"Lontano da Lei"- di Sarah Polley (2008), distribuito in Italia da Videa C.D.E., Roma.

Argomento centrale è il morbo di Alzheimer. La protagonista, Fiona, sposata da 44 anni con Grant Anderson, docente universitario in pensione capisce che qualcosa non va e si accorge di essere malata di Alzheimer. Pian piano si accorgono che i vuoti di memoria diventano più frequenti e rischiosi per la sua incolumità, fino alla inevitabile conclusione – ma è lei che lo spinge – che il ricovero in una casa di riposo specializzata nel trattamento dell'Alzheimer è l'unica soluzione e l'ultima decisione che possono prendere, insieme. Da una tematica così difficile, la regista Sarah Polley è riuscita a dare una visione delicatissima di una storia, innanzitutto d'amore e, come dice il Dizionario Morandini : *"...qua e là straziante, ma tutt'altro che idealizzata, evitando con pudore e sensibilità sentimentalismo e turgore melodrammatico. Concorrono al risultato una J. Christie di finissima intensità che, oltre a un Globo d'oro, ha meritato una candidatura all'Oscar". Da vedere.*

PRESS RELEASE

mc2gallery closes its first season with a group show, titled HIDEntities. 11 international artists for an exhibition that touches on a ticklish issue such as loss of identity, starting from the most painful manifestation of this loss, Alzheimer's, but without making a direct reference to it.

Simone Bergantini, Liu Bolin, Alessandro Bulgini, Gianluca Chiodi, John Clang, Franca Giovanrosa, Michal Macku, Giuseppe Mastromatteo, Rohn Meijer, Patrizia Novello, Patrizia Zelano.

In 1901, Dr. Alois Alzheimer, German psychiatrist, interviewed one of his patients, Mrs. Auguste D., aged 51. He had showed to the patient several items and then he asked her what had been indicated. But she could not remember. Mrs. Auguste D. was the first patient whom was diagnosed with Alzheimer's disease. The disease is initially characterized by dementia, as a progressive amnesia and other cognitive deficits, first confined to sporadic episodes in daily life and then gradually the deficit increases and the memory loss hits the retrograde episodic memory (about its own life, or about public events of the past). Who is the person before us at that time? Physically, we recognize it, but it is a total stranger in the body of a loved one, of a father or a mother who, until then, were "with us", as part of our life and we at them ... then vacuum. As a writing on a blackboard, then erased, on which remain the traces of the chalk but it is impossible to crack. What happened about the identity of these people? So what is identity? The complex web of social and emotional relationships that tie us to people and to society, according to known ways? 11 artists, 11 ways to interpret the Identity that loses itself... sometimes lost due to illness, sometimes destroyed for political reasons ... sometimes sacrificed in the name of a community. During the exhibition, will be projected images of the beautiful movie " Away From Her" - Sarah Polley (2008) -, distributed in Italy by CDE VideA, Rome. Central argument is Alzheimer's disease. The main character, Fiona, married for 44 years with Grant Anderson, a retired university professor, realizes that something is wrong and that she's sick Alzheimer. They realize that the memory lapses become more frequent and risky for her safety, until the inevitable conclusion that the admission in a nursing home specializes in the treatment of AD is the only solution and

the last decision that they can take together. From a subject so difficult, the director Sarah Polley was able to give a delicate vision of a story, in the first place of love and, as the Dictionary Morandini says: "...here and there harrowing, but not idealized, avoiding sentimentality and melodrama with sensitivity and modesty. Thanks to great intensity of J.Christie who has earned an Oscar nomination, and a Golden Globe ". To be seen.